Valeria shakespeariana

VERONA — Al Teatro Romano, nel quadro dei tradizionali spettacoli estivi, è andata in scena l'altra sera la commedia shakespeariana «Pene d'amor perdute», poco nota in Italia. Tra gli interpreti, la vezzosa Valeria Moriconi (nella foto), Gianni Santuccio, Eliana De Sabata, Paolo Carlini e Tino Scotti. La regia era di Franco Enriquez

Ma chi sono questi « esperti » ?

Cortometraggi bocciati in violazione della legge

Altri casi si aggiungono a quello dei « Fratelli Rosselli » - Ritenuto « privo dei minimi requisiti » un documentario di Mario Soldati! - Il Comitato tecnico esorbita chiaramente dalle sue funzioni

Dopo che è stata negata la programmazione obbligatoria ai I fratelli Rosselli di Nelo Risi e altri preziosi documentari hanno subito le conseguenze del passaggio sotto le forche Caudine della Commissione dei cosiddetti «esperti» per il cortometraggio. Bellina è il mare di Lorenza Mazzetti, Il lago d'Iseo di Mario Soldati, La ballata della via Emilia di Piero Nelli e La gara di Lino Del Fra sono stati severamente accantonati con la formula ormai consueta «privi dei minimi requisiti tecnici e artistici, nonchè sprovvisti di contenuto documentaristico».

Il caldo, è vero, a volte guasta brutti scherzi, ma adesso si comincia a esagerare. Anzitutto ci si permetta di esprimere i nostri dubbi su un verdetto affatto risibile. Non abbiamo mai avuto rapporti personali con i componenti di questo strano Comitato tecnico tuttavia ci sembra sia necessario un bel po' d'impudenza per non riconoscere, se non altro, la dignità della confezione a film i quali sono stati realizzati da uomini di cinema che trovano sulla breccia da lungo tempo. Che dire, per esempio, di Mario Soldati, il quale si occupa di cinema per lo meno da trenta anni? Che dire di Nelo Risi, della Mazzetti di Nelli di Del Fra, mossa la cui serietà e il cui impegno culturale sono stati sempre sottolineati dalla critica qualificata?

Il guaio è che a giudicare sia pure entro limiti che non vengono poi rispettati, la legge chiama elementi, i quali hanno poco a che spartire con l'attività creativa del cinema.

Chi sono dunque i membri di questo Comitato alleato? Sono alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali scissioniste, culturalmente sprovveduti, e a totale digiuno in materia di tecnica cinematografica. Le ripetute disposizioni legislative attribuiscono ad essi il compito di accertare i minimi requisiti tecnici e artistici dei cortometraggi candidati alla programmazione obbligatoria. Benchè nessuno di loro possegga gli strumenti necessari per compiere accertamenti con cognizione di causa i giurati, nella pratica quotidiana, vanno al di là dell'incarico ricevuto. Invece di fermarsi all'esame degli elementari dati tecnici e artistici, gli «esperti», infatti, sconfinano in un vaglio critico tanto arbitrario quanto folle, e si arrogano il diritto di entrare nel merito del contenuto delle opere esaminate. Si è così giunti a negare valore documentaristico alla maggioranza dei cortometraggi bocciati, soltanto perchè essi palesavano una tendenza più lirica ed evocativa che didascalica.

Ribadito che gli equivoci (chiamiamoli così, eufemisticamente) paiono destinati a moltiplicarsi, è opportuno fare una precisazione e richiamare il ministero dello Spettacolo ai suoi doveri. D'accordo, Tupini e De Pirro non c'entrano direttamente con quel che fanno gli «esperti», nè la burocrazia, in forma ufficiale, mette becco nei lavori del Comitato giudicante: però, se ne l'uno, nè De Pirro, nè chi per loro si è affrettato a ricondurre nella legalità gli «esperti» è segno che in alto loco se ne condivide in sostanza l'operato. I comunicati ufficiosi, nei quali si negano le responsabilità dirette del ministero dello Spettacolo per il caso dei Fratelli Rosselli, non errono a nulla, diventano pure espressioni di tartufismo se poi non si provvede, non diciamo a violare l'autonomia di un comitato che deve essere protetto da qualsiasi pressione esterna, ma a sospingere cinque o sei persone, le quali si badi bene si sono in nome della pubblica amministrazione, entro i confini stabiliti dalla legge.

Nella faccenda ormai il problema centrale è questo. Le norme legislative a proposito dei documentari e cortometraggi parlano chiaro. In merito al valore artistico del film spetta a un altro Comitato, composto di elementi qualificati pronunciarsi. Agli «esperti» spetta appurare se un cortometraggio sia il prodotto di un dilettante oppure la creazione d'un gruppo di cineasti professionalmente con le carte in regola. Agli «esperti» compete individuare se nei film vi siano madornali errori di grammatica e sintassi cinematografica, niente di più, niente in meno.

Quanto poi alla questioncella del contenuto documentaristico, mancante o no, si tratta di una assurda eccezione. La legge, infatti, non distingue fra documentario didascalico e film breve lirico o narrativo. La legge si riferisce esclusivamente al cortometraggio, definizione stabilita in rapporto a una misura variabile di pellicola e non in relazione a un genere piuttosto che a un altro. Sta esso nel film, permette l'indagine, guida turistica, carnet di annotazioni d'ambiente, ricognizione, studio d'atmosfera, inchiesta di tipo giornalistico, divulgazione scientifica, il cortometraggio deve essere giudicato come tale dal Comitato degli «esperti». Sostenere — e quanto sta accadendo in questi giorni — che un cortometraggio non merita l'abbinamento «solo perchè magari, non rispetta qualche pedestre formuletta in voga o perchè non descrive i fatti di qualche santuario, significa operare al di fuori della legalità.

Forse s'intende in questo modo osteggiare una corrente, che ha ridato prestigio al documentario italiano, forse si spera di mettere i bastoni tra le ruote a taluni produttori e registi, forse si mira a incoraggiare la produzione di cortometraggi sulle rovine di Pompei. Non lo sappiamo, siamo però convinti che il ministro dello Spettacolo on. Tupini tuttavia che il Parlamento non modifichera (in meglio, si spera) le leggi emanate e tenuto a impedire che, all'ombra del suo ministero, si disprezzino le regole civili. Corre, intanto, voce che il Comitato degli «esperti» potrebbe essere, quanto prima, denunciato per abuso di potere e per danni morali e materiali arrecati agli autori dei cortometraggi respinti.

MINO ARGENTIERI

Concerti-Teatri-Cinema

«Pagliacci» e «Cavalleria» alle Terme di Caracalla

Oggi alle ore 21 replica di «Pagliacci» di R. Leoncavallo (rappr. n. 8), interpretati da Clara Petrella, Gianni Poggi, Giampiero Malaspina, Giovanni Malfiore, Mario Berardi e «Cavalleria rusticana» interpretata da Gigliola Frazzoni, Anna Maria Cundari, Danilo Barioni e Raffaele De Falchi. Maestro direttore Nino Bonavolontà.

Domenica alle ore 21 replica di «Aida» di G. Verdi diretta dal maestro Gabriele Santini.

Concerto Gianfranco Rivoli allo Stadio di Domiziano

Oggi, alle ore 21.30, allo Stadio di Domiziano al Palatino il concerto della stagione estiva dell'Accademia di S. Cecilia (Ingresso n. 5). Sarà diretto dal Maestro Gianfranco Rivoli al cembalo e brillante esecutore del pianoforte iniziato nel 1940. Il programma comprende: Rossini «Tancredi» sinfonia; Mendelssohn «Sinfonia n. 4 in La magg. (Italiana)»; Debussy «Due Notturni» («Nuages» e «Fêtes»); Liszt «I Preludi» poema sinfonico; Wagner «Tannhäuser» ouverture.

Biglietti al botteghino dell'Ufficio Concerti in via Vittorio 6, dalle 10 alle 13 e dalle 19 in poi al botteghino dello Stadio di Domiziano.

CONCERTI

STADIO DI DOMIZIANO (Palatino). Oggi, alle 21.30 Concerto dell'Accademia di S. Cecilia (Ingresso n. 5) diretto da Gianfranco Rivoli. Musiche di Rossini, Mendelssohn, Debussy, Liszt e Wagner.

TEATRI

TORO ROMANO - Piazzale del Colosseo. Alle 21 22.15 il più grande spettacolo del mondo di «Suoni e Luci». Prenotazione tel. 6913147-384.

SINITTO DI VILLA GIULIA: Alle 21.30 prima di «Asinaria» (la commedia degli asini) di Plauto con Paola e Marisa Quattrini, Olga Solbiati, Degli Abbati, Marrari, Micamoni, Spaccesi, Faggi, Di Claudio, Reali.

PIRANDELLO: Alle 21.30 «Le serve» di Genet e «Sera d'autunno» di Durrenmatt. Con D. Calindri, A. Lelio, G. Doonan, V. Rondo, L. Redi, Regia di L. Brunco (3ª settimana).

ROMANO DI OSTIA ANTICA: Alle ore 21,15 «I Nibelunghi» (La leggenda di Sigfrido) di Hebbel. Regia F. Rendhell. Con G. Scotto, A. T. Eugeni, G. De Salvi, G. Girola, E. Morchesini, I. Sonni. Prenotazioni Osa-Cit.

SEMPIONE (Monte Sacro - via Alpi Apuane 4 tel. 4900551). Comp. D'Origlia-Palmi. Domenica ore 16.30 «Se impedito...?» atti di Dario Niccodemi.

SATIRI: Imminente inizio del IV Festival delle novità. Dir. Luigi Candoni con «Sorveglianza speciale» di Genet e «Il vento spinerà bandiere» di Alex Dit. Luigi Candoni.

VILLA ALDOBRANDINI: Alle 21.15 Estate della Prosa Romana, con Checco Durante, A. Durante, L. Ducci in «Piglia su e porta a casa» di R. Breda Paltrinieri. Precede "Rassegna di canzoni romane". Domani ore 18-21.15.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Parioli, angolo via Asiago Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Il treno nero e rivista. **Alfieri**: Mia moglie, le modelle ed io, con L. Lamoureux e rivista Rufini. **Ambra-Jovinelli**: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel e riv. **Parioli**: La mano calda, con J. Charrier e rivista "Ritmi e canzoni". **Principe**: chiusura estiva. **Volturno**: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel e rivista Brecia.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Ombre rosse, con J. Wayne (ap. ore 15.45). **America**: Duello al sole (ap. 15.45). **Appio**: Urlatori alla sbarra. **Archimede**: chiusura estiva. **Ariston**: Ombre rosse (ap. 15.45). **Aventino**: Gli occhi del testimone (ap. 16 ult. 22.45). **Balduina**: La scala a chiocciola, con R. Fleming. **Barberini**: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo (dalle 16.45 18.45-20.35-22.50). **Brancaccio**: Larry, agente segreto. **Capitol**: chiusura estiva. **Capranica**: chiusura estiva. **Capranichetta**: Mr. Browne contro l'Inghilterra. **Cola di Rienzo**: Gli occhi del testimone (dalle 16.30-18.50-20.45-22.40). **Corso**: Cittadino dannato (dalle 17.30-19-20.50-22.45). **Europa**: chiusura estiva. **Fiamma**: La dolce vita, con A. Ekberg (dalle 16.30-22.20). **Fiammetta**: The Naked Mirror (dalle 16.30-18.20-20.10-22). **Galleria**: Chiusura estiva. **Golden**: I vitelloni (ap. 15 ultimo ore 22.45). **Maestoso**: La casa dei mostri (ult. 22.45). **Metro Drive-In**: Un americano a Parigi (dalle 20.10-22.45). **Metropolitan**: chiusura estiva. **Mignon**: Il poliziotto (dalle 16.30-18.30-20.30-22.50). **Moderno**: La casa dei mostri. **Moderno Saletta**: Mr. Browne contro l'Inghilterra. **New York**: La spia di Scotland Yard (ap. 15.45). **Paris**: Johnny Guitar (ap. 15.50 ult. 22.45). **Piaza**: Casco d'oro (dalle 18-17.50 19.50-22.50). **Quattro Fontane**: chiusura estiva. **Quirinetta**: Cinema d'Essai: Il mistero Picasso e dos Gli uomini e i tori (dalle 17-18.20-20.20-22.50). **Radio City**: Ombre rosse (ap. ore 15.45). **Reale**: Ombre rosse, con J. Wayne (ap. ore 15.45). **Rivoli**: Un americano a Parigi (dalle 17.30-19.55-22.50). **Roxy**: Johnny Guitar (dalle 17-19.45-22.45). **Smeraldo**: Mr. Browne contro l'Inghilterra. **Splendore**: Gazebo, con G. Ford (dalle 16-18.20-20.20-22.50). **Superciema**: chiusura estiva. **Trevi**: Svegliami quando è finito (dalle 16.15-19.45-22.40). **Vigna Clara**: chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

Africa: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis. **Airone**: Sacro e profano, con G. Lollobrigida. **Alce**: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor. **Alcyone**: Su e giù per le scale. **Ambasciatori**: Olimpia, con S. Loren. **Ariel**: La vera storia di Rosemarine, con B. Lee. **Arlecchino**: I 7 ladri, con J. Collins. **Astor**: Chi era quella signora? con J. Curtis. **Astoria**: Il ritorno di Arsenio Lupin. **Astra**: Sacro e profano, con Gina Lollobrigida. **Atlante**: Cominciò con un bacio, con G. Ford. **Atlantic**: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness. **Augustus**: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo. **Aurea**: La valle dell'Eden, con J. Dean. **Ausonia**: Il mio amico, **Avana**: Quel tipo di donna, con S. Loren. **Belsito**: La valle dell'Eden, con J. Dean. **Bernini**: chiusura estiva. **Bolto**: Su e giù per le scale. **Bologna**: Divieto d'amore, con D. Niven. **Brasil**: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor. **Bristol**: La frustata, con R. Widmark. **Broadway**: Frontiera in fiamme, con K. Larson. **California**: Tutti i ragazzi lo sanno, con D. Niven. **Cinestar**: Vera Cruz, con Burt Lancaster. **Colorado**: L'atto di accusa, con Toto. **Delle Terrazze**: I marines delle isole Salomone, con R. Taylor. **Delle Vittorie**: Olimpia, con S. Loren. **Del Vascello**: Divieto d'amore, con D. Niven. **Diana**: Divieto d'amore, con D. Niven. **Diamante**: Bulli e pupe, con M. Errando. **Due Allori**: Quel tipo di donna, con S. Loren. **Eden**: Il letto racconta. **Espero**: La casa dei 7 falchi. **Excelsior**: Il re dei mostri. **Fiaccola**: Frontiera a Nord Ovest, con I. Pacoli. **Garbatella**: L'amore nasce a Roma, con A. Cifariello. **Gardens**: I 7 ladri, con J. Collins. **Giulio Cesare**: Il treno nero. **Impero**: I giganti del mare, con Gary Cooper. **Induno**: Vera Cruz, con B. Lancaster. **Italia**: Vera Cruz, con B. Lancaster. **La Fenice**: Caravan Petrol, con N. Taranto. **Mondial**: I 7 ladri, con J. Collins. **Nuovo**: Su e giù per le scale. **Olimpico**: Orgoglio e passione. **Palestrina**: Il ritorno di Arsenio Lupin. **Parioli**: La mano calda, con J. Charrier. **Preneste**: Tutti i ragazzi lo sanno, con D. Niven. **Quirinale**: Il forestiero. **Rex**: Olimpia, con S. Loren. **Rialto**: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel. **Ritz**: Il ritorno di Arsenio Lupin, con L. Lamoureux (ap. 15.45). **Salone Margherita**: Il caso Paradine. **Savoia**: I 7 ladri, con J. Collins. **Splendid**: Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner. **Stadium**: Chi era quella signora? con J. Curtis. **Trieste**: La casa dei 7 falchi. **Ulisse**: La dove il sole brucia. **Ventuno Aprile**: Brividi gialli a Palma di Maiorca. **Verbano**: Signori si nasce. **Vittoria**: Mamo.

TERZE VISIONI

Adriacine: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr. **Alba**: Lo sciopero delle mogli. **Aniene**: Cartagine in fiamme, con R. Evans. **S. Basilio**: Tutti da spiaggia. **S. Ippolito**: I fidanzati della morte. **Saverio**: Soldati a cavallo, con W. Holden. **Sultano**: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida. **Tuscolo**: Un cardinale a morte e fuggito, di R. Bresson. **Virtus**: Orgoglioso ribelle, con A. Ladd.

ARENE

Appio: Urlatori alla sbarra. **Aurora**: Il terrore corre sul fiume. **Boston**: I re del ring. **Castello**: Su e giù per le scale. **Charastella**: Zorba il ribelle. **Colombo**: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo. **Columbus**: Attacco alla base spaziale U.S.S. **Corallo**: La legge, con G. Lollobrigida. **Delle Grazie**: Gianni e Pinotto banditi col botto. **Delle Rose**: I guai di Pippo, Pluto e Paperino. **Delle Terrazze**: I marines delle isole Salomone, con R. Taylor. **Esedra**: La casa dei mostri. **Felix**: Appuntamento col delitto, con S. Mile. **Giov. Trastevere**: I tre sceriffi. **Livorno**: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis. **Nomentano**: IV Fanteria. **Orione**: Duello di spie. **Ottavilla**: Fuochi nella giungla. **Pax**: Il capitano di Castiglia, con T. Power. **Pio X**: Riposo. **Quirite**: La tigre, con S. Granger. **Radio**: Rigoletto. **Riposo**: Il cavaliere del diavolo. **Redentore**: Riposo. **Sala Fiume**: Orlando e i paladini di Francia. **Sala Piemonte**: Eredità selvaggia. **Sala S. Spirito**: Riposo. **Sala S. Saturnino**: La carica dei 600, con E. Flynn. **Sala Sessoriana**: Due gentiluomini attraverso il Giappone, con T. Wright. **Sala Vignoli**: Il conquistatore dei mongoli. **Salerno**: Mezzanotte a San Francisco, con T. Curtis. **S. Ippolito**: I fidanzati della morte, con S. Kosema. **Saverio**: Soldati a cavallo, con W. Holden. **Sorgente**: Riposo. **Tiziano**: Un condannato a morte è fuggito, di R. Bresson. **Trastevere**: Riposo. **Ulpiano**: I 5 Penny, con D. Kaye. **Virtus**: Orgoglioso ribelle, con A. Ladd.

SALE PARROCCHIALI

Avila: chiusura estiva. **Bellarmino**: Compagno B. **Chiesa Nuova**: Continuando a sbagliare. **Colombo**: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo. **Columbus**: Attacco alla base spaziale U.S.S. **Degli Scipioni**: I battellieri del Volga. **Dei Fiorentini**: chiusura estiva. **Della Valle**: La rivincita dell'uomo invisibile. **Delle Grazie**: Gianni e Pinotto banditi col botto. **Due Macelli**: L'eterno vagabondo con C. Chaplin. **Lucido**: Viaggio al centro della terra. **Giov. Trastevere**: I tre sceriffi con G. Montgomery. **Guadalupe**: Zorba il ribelle. **Libia**: Il segno del falco, con S. Potter. **Livorno**: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis. **Nomentano**: IV Fanteria. **Lucciola**: Estrema, con C. Gravina. **Nuovo**: Su e giù per le scale. **Orione**: Duello di spie. **Ottavilla**: Fuochi nella giungla. **Paradiso**: Il bugiardo, con M. Mastroianni. **Parana**: I dominatori di Chicago, con R. Taylor. **Pineta**: I cavalieri della tempesta. **Pio X**: Riposo. **Platino**: Un militare e mezzo, con R. Rossel. **Puccini**: La terra di Buffalo Bill. **Regilla**: Duello a Fort Smith, con R. Evans. **S. Basilio**: Tutti da spiaggia. **S. Ippolito**: I fidanzati della morte. **Saverio**: Soldati a cavallo, con W. Holden. **Sultano**: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida. **Tatanto**: Tre cavalieri. **Tiziano**: Un condannato a morte è fuggito, di R. Bresson. **Virtus**: Orgoglioso ribelle, con A. Ladd.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL:

Alba, Brasil, Bristol, Ariel, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano - **TEATRI**: **Piranello, Aldobrandini**.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI
Vi segnaliamo

CINEMA

- «La dolce vita» dell'affresco di una società in disgregazione al *Fiamma*
- «I vitelloni» vita amara di giovani in provincia al *Golden*
- «Circo d'oro» una bellissima interpretazione di Simone Signoret e Serge Reggiani nel miglior film del compianto Becker) al *Plaza*
- «Il buco» storia esemplare di una evasione all'*Astoria*
- «Lady di arrangiarsi» Alberto Sordi nel ritratto del conformista italiano al *Colorado*
- «Al Capone» detto ritratto del famigerato gangster alla *Sala Umberto*
- «Un condannato a morte è fuggito» prigioniero dei nazisti in lotta per la vita e la libertà al *Tiziano*

Le prime

TEATRO

I Nibelunghi

Una formazione drammatica denominata «Piccolo teatro classico della città di Roma», le cui sortite estive avvengono abitualmente all'insegna dello sprezzo per il pericolo (lo scorso anno ci presentò *I Persiani* di Eschilo), ci ha offerto ieri sera, entro la sempre suggestiva cornice del Teatro romano di Ostia antica, un condensato dei *Nibelunghi* di Federico Hebbel. Nella monumentale opera dell'autore tragico tedesco, la leggenda nazionale germanica, che quasi contemporaneamente ispirava la celeberrima tetralogia di Riccardo Wagner, veniva rivissuta sullo sfondo del conflitto ideale tra un paganesimo feroce ed eroico e un Cristianesimo portatore di più umani sensi: testo letterariamente nobilissimo, tale da incutere il rispetto se non l'ammirazione che suscitano ancora altri drammi dello Hebbel (soprattutto il moderno e vigoroso *Maria Maddalena*), *I Nibelunghi* può risultare oggi alquanto sordo al confronto della scena.

Ad ogni modo, l'edizione attuale non è assolutamente probante, data la sua modestia ed approssimazione. Fulvio Rendhell e Guido De Salvi hanno curato la «libera versione e riduzione», non risparmiando i tagli, ma senza che lo spettacolo ne venisse di troppo alleggerito. Il Rendhell stesso firmava la regia, e il De Salvi sosteneva con impegno le parti di Sigfrido prima e, poi, di Attila. Igea Sonni (Brunilde), Anna Teresa Eugeni (Crimilde), Giovanna Scotto, Gigliola Girola, Walter Luce, Emilio Marchesini, Mario Tempesta apparivano negli altri ruoli principali. Scene e costumi di R. P. Berti. Successo, e repliche da stasera.

ag. sa.

CINEMA

Cittadino dannato

E' uno di quei film minori hollywoodiani, che, a dispetto della loro modestia e della veste dimessa, si rivelano di qualche interesse sociologico ai fini della scoperta di una America vista dietro la facciata. Nella corrotta Lousiana, il colonnello Grevemberg viene chiamato a dirigere i servizi della polizia statale in una certa contea. Non c'è bisogno di dire che gangsters e agenti della polizia locale spadroneggiano e violano impunemente la legge. L'intrepido colonnello, pronto a qualsiasi reazione, affronta nemici interni ed esterni, si batte arditamente e ripulisce gli angolini sporchi. Diretto da Robert Gordon, «Cittadino dannato» è uno spettacolo gradevole. Un film simile, lo ricordiamo di proposito, non sarebbe concepibile in Italia, pena la fucilazione del suo regista. Keith Andes, Maggie Hayes e Gene Evans sono gli interpreti principali.

I « Saraceni d'oro » a Positano il 23 luglio

POSITANO, 15 — L'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Positano, presieduta da Umberto Fragola, ha organizzato per il 23 luglio prossimo una manifestazione durante la quale verranno assegnati i «Saraceni d'oro» ad Anita Ekberg, Marcello Mastroianni e Federico Fellini per *La dolce vita*, nonchè a Lea Massari, «giovane promessa del teatro di prosa italiano».

La Commissione che ha deciso l'assegnazione dei premi, messi in palio dall'Azienda soggiorno, è composta di Giuseppe Dessì, Antonietta Drago, Anna Maria Ferrero, Ercole Patti, Raul Radice, Anna Salvatore e Giorgio Bassani.

Al suo arrivo a New York

Montand smentisce l'idillio con Marilyn

L'attore francese interpreterà a giorni, negli S.U., «Santuario» - Sua moglie, Simone Signoret, è impegnata per un film in Sicilia

NEW YORK, 15. — Yves Montand, giunto ieri a New York, ha smentito le voci di un suo idillio con Marilyn Monroe, insieme con la quale ha recentemente interpretato il film *Facciamo all'amore*. «Voci di questo genere — ha detto il popolare attore francese — circolano ogni volta che due persone lavorano nello stesso film. Non c'è proprio nulla anche se Marilyn è una ragazza affascinante».

Montand ha aggiunto che sua moglie, Simone Signoret, non lo ha potuto accompagnare perchè la settimana prossima deve andare in Sicilia per un impegno di lavoro cinematografico, ed ha precisato di recarsi ad Hollywood per cercare di anticipare al 25 luglio l'inizio delle riprese del suo prossimo film, *Santuario*, il cui primo giro di manovella è fissato al 1. agosto.

E' morto a Roma Anton Giulio Bragaglia

E' morto ieri notte al Policlinico per un attacco di trombosi il regista Anton Giulio Bragaglia. Era stato ricoverato all'ospedale dopo essere stato colpito da malore nella sua abitazione di via Lombardia.

Regista e scrittore di teatro il Bragaglia era nato a Pighio, presso Frosinone, 70 anni fa; fu direttore e collaboratore di riviste d'arte e di cultura. Nel 1926, istituì il «Teatro degli indipendenti» in seno al quale fece rappresentare di preferenza lavori di contemporanei, con una «scenografia sintetica». Tra il 1917 e il 1927 realizzò una serie di films con esperienze nuove dal punto di vista tecnico. Nel 1935 fu chiamato a dirigere il «Teatro delle Arti».

Tra i suoi scritti di saggistica, di storia del teatro e di critica, sono da ricordare: «La maschera mobile» (1926), «Del teatro teatrale» (1927), «Scultura vivente» (1928), «Film sonoro» (1929), «Evoluzione del mimo» (1930), «Teatro di prosa» (1934), «Maschere di Roma» (1946).

Nuove voci della musica lirica

FORLI', 15 — Il soprano Alba Sobacchi, di Milano, è la vincitrice dell'VIII Festival nazionale di musica lirica di Castrocaro Terme, conclusosi con una manifestazione alla quale hanno preso parte undici finalisti provenienti da Milano, Bologna, Parma, Pesaro, Mantova, Genova e Modena.

Curiosando in discoteca

La favolosa vita di Jelly «Roll» Morton

«Decisi di scoprire quanto della vecchia New Orleans viveva nella sua mente. Così, con il microfono vicino al piano, cominciai a fare un po' di dischi di Jelly Roll, non immaginando di aver trovato un Benvenuto Cellini creolo. L'amplificatore era caldo, la puntina stava tracciando una quieta spirale sull'acetato che ruotava. "Mister Morton — dissi — come potremmo cominciare? Dite voi dove siete nato e come cominciaste, e perchè... e magari continuate a suonare il piano mentre parlate". Jelly Roll assentì e guardò le sue mani per iniziare un delicato, strano accordo a tempo pigro...».

Queste sono le parole di Alan Lomax, uno dei più noti studiosi di musica jazz, nel presentare una tra le maggiori imprese discografiche di tutti i tempi: la vita di Jelly Roll Morton, inciso su dodici dischi per conto del Congresso federale degli Stati Uniti.

Jelly Roll Morton, inutile dirlo, è stato forse il personaggio più originale del grande mondo del jazz. La sua vita è stata definita una favola. Lui, un uomo prodigo, ricco, vizioso, allegro, simpaticissimo e pazzo. I musicisti che trent'anni fa arrivarono a Chicago si sentivano obbligati a rendergli visita. Jelly Roll, sorridendo, con i denti di platino e di diamante, sedeva al piano e raccontava le sue eccitanti storie, l'epoca gloriosa di New Orleans, la sua vita, i suoi personaggi, le ragazze dei bordelli (che gli affibbiarono il nomignolo di «Roll», a causa di un certo difetto), le canzoni che vi si cantavano (il primo, vero jazz), l'atmosfera delle strade. Quando incise questi dischi (originariamente si trattava di 116 facciate a 78 giri, poi trasferite sulle matrici di 12 dischi a 33 giri), Jelly Roll era ormai al tramonto e anche i suoi denti di platino avevano preso (salvo uno), la strada del Monte di Pietà. Eppure, per un arco di parecchi anni, egli era stato il principale personaggio del jazz tradizionale. Si considerava il capostipite di questo genere e gli amici lo chiamavano «doctor jazz». Certo, ai suoi tempi, il jazz, era un jazz vero, genuino, prodotto di personalità stravaganti, ma indubbiamente interessanti. Mamie Desdoumes, per esempio, fu una sua fiamma. La povera Mamie suonava il piano, malgrado le mancassero due dita, e cantava il blues. Il pezzo che le piaceva di più (e che da Jelly Roll venne ribattezzato «Mamie Blues») diceva:

«Il treno delle due e diciannove ha preso la mia ragazza. — Quello delle due e diciassette me la riporterà un giorno. — Ferma all'anzolo con i piedi inzuppati d'acqua. — Implorava tutti ed ogni uomo che incontrava — Se non potete darmi un dollaro datemi un pidocchioso centesimo — Voglio nutrire quel mio uomo affamato».

La prima edizione della vita di Jelly Roll Morton è andata esaurita in poco tempo. In questi giorni la Bluebell (che distribuisce la produzione della Riverside) ha messo in circolazione la seconda edizione. Il prezzo, purtroppo, non è molto accessibile.

◆

Anche noi abbiamo una Caterina Valente. Si chiama Caterina Villalba, e la somiglianza non sta solo nel nome (certo si tratterà di un caso), ma anche nella voce. Caterina Villalba (quella italiana) ha una bella voce ma è inevitabile che, ascoltandola, si pensi all'altra Caterina (quella non italiana). Tanto più che uno dei primi titoli incisi da Caterina Villalba (quella italiana) è scritto in tedesco, lingua preferita dall'altra Caterina (quella non italiana). Il pezzo è *Auf Wiederschen Mi Vida*, ma anche qui occorre dire che gli autori, nonostante le apparenze, sono Testoni e Orefice, italiani. Sull'altra facciata è inciso *Amore*.

L. S.

Alla televisione

Tutto bene a Kirkwall

Ieri sera è andata in onda una divertente commedia di Alberto Perrini: «Non si dorme a Kirwall» è una storia che racconta in chiave di farsa la vicenda di un parroco di una seletta scozzese a cui capita come aiuto un diavolo travestito da prete. Niente di male se il diavolo non avesse litigato con padron Lucifero e non si trovasse sulla terra per sottrarre quante più anime possibile al suo ex padrone, costringendole con metodi non sempre ortodossi alla via del bene. Per questo la notte dell'arrivo del diavolo-prete Newt «non si dorme a Kirkwall».

Il colzolato uccederà la moglie perchè il parroco è lento a muoversi; ma Morra l'usuraia e il parroco 2 uno geranno in tempo per una disperata confessione, il sindaco verrà costretto a riparare ai suoi errori sposando la governante Mannie e un grave furto verrà sventato (e le anime dei due ladri salvate). Proprio a causa del furto che il parroco e Newt intendono per salvare i due ladri si scopre la vera identità del falso prete che fuggirà portando con se la bisbetica sorella del parroco.

Il dialogo è scorrevole e divertente, il ritmo è veloce e tutto fila via senza intoppi ma quando si cerca di tirare le somme la cosa si presenta difficile. «Non si dorme a Kirkwall» è un simpatico gioco e niente più in cui la lotta tra il bene ed il male che tanto sembra interessare l'autore si ferma al limite del convenzionale. Buona la edizione televisiva curata da Sandro Bolchi e interpretata con efficacia dall'ottimo Buazzelli (il parroco) da Alberto Lupo (il diavolo Newt) e da Elsa Merlini (la bisbetica Clara).

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso d'lingua portoghese - 7: Giornale radio - 7,15: Musiche del mattino - 8,15: Crescendo - 11: La palla al balzo - 11,30: Voci vive - 11,40: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in voga - 12,25: Album musicale - 13: Giornale radio - Tour de France - Zig-Zag - 13,30: L'antidiscoboio - 14: Giornale radio - Tour de France - 16: I campioni di musica leggera - Tour de France - 17: Giornale radio - 17,20: Sorella radio - 18,10: Il libro della settimana - 18,23: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'approdo - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutte le campane - 20: Canzoni gaie - 20,25: Una canzone al giorno - 20,30: Giornale radio - 20,55: Olimpiadi in casa - 21,05: Gente dell'avanspettacolo - 22,05: Orchestre dirette da W. Stott e R. Santos - 22,30: Ariele - 22,45: Mezz'ora con Natalino Otto e Caterina Valente - 23,15: Giornale radio - Orchestra Trovajoli - 24: Ultimo quarto.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Il cantone (rivista) - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 14: Soli con la musica - 14,30: Secondo giornale - 14,40: Voci di ieri, di oggi - 15: Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Un solista al giorno: Benny Goodman - 16: Fonte viva - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Pagine d'album - 17: Viaggi quasi immaginari: Germania - 17,30: In due si vince meglio - 18,30: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 19,50: Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Tour de France - 20,30: Zig-Zag - 20,35: Olimpiadi in casa - 20,45: «La favorita» di G. Donizetti - Negli intervalli: Radionotte - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Composizioni orchestrali di J. S. Bach - 18: L'opinione pubblica internazionale e l'unità d'Italia - 18,30: L'opera di L. Janacek - 19,25: Conversazione sulla «beat generation», di G. Valentini - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi - 23,05: La Rassegna - 23,35: Congedo.

16,45 **LA TV DEI RAGAZZI** - «Alla Fiera di Mago Zurli». Fantasia di indovinelli a cura di Gino Tortorella

17,45 **Inaugurazione della 12ª Triennale di arti decorative, industriali, moderne e dell'architettura moderna di Milano**. Telecronista: Elio Sparano. Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 **TELEGIORNALE**. Edizione del pomeriggio. **Estrazioni del Lotto**

18,50 **UOMINI E LIBRI** a cura di Luigi Silori

19,15 **RITRATTO D'ATTORE: KIRK DOUGLAS** a cura di F. Di Giammatteo

19,45 **LA SETTIMANA NEL MONDO**. Rassegna filmata di avvenimenti internazionali

20,05 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**. Rubrica di vita parlamentare

20,28 **TIC-TAC**. **SEGNALE ORARIO**. **TELEGIORNALE**. Edizione della sera

20,50 **CAROSELLO**

21,05 **KRAMER** presenta: **BUONE VACANZE**. Con il Quartetto Cetra, Miranda Martino, Gloria Christian, Gino Latilla, Teddy Reno, Rossella Masseglia Natali, Germana Caroli, G. Gaber e il complesso di Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini, Franco Cerri e con la partecipazione di Les Paul e Mary Ford. Regia di Antonello Falqui

22,05 **ALFRED HITCHCOCK** presenta il racconto sceneggiato: «Errore di calcolo». Regia di A. Hitchcock con Keenan Wyn, Fay Wray

22,30 **SAFARI** a cura di Armand e Micaela Denis. III - «Volpi volanti». — I due popolari coniugi documentaristi inglesi present